



TIPOLOGIA DI FRANA

Attiva	Quiescente	Relitta o stabilizzata paleofrana	
			(SS) Frana superficiale - Sili slip
			(DF) Frana per colamento - Debris flow
			(SC) Frana per scorrimento o scivolamento
			(SCR) Frana per scorrimento o scivolamento rotazionale
			(SCO) Frana per scorrimento o scivolamento planare
			(CL) Frana per crollo o ribaltamento
			(FC) Frana complessa
			(FD) Area a franosità diffusa

Fenomeni idrogeologici conseguenti agli eventi alluvionali 2014 areali/puntuali

(FP) Deformazione gravitativa profonda di versante

(CR) Area interessata da movimenti gravitativi lenti superficiali - soliflusso, reptazione, creep

Frana non cartografabile

CIGLI DI FRANA

Attiva Quiescente

DIREZIONE DI MOBILIZZAZIONE MATERIALI SCIOLTI

CONOIDI DETRITICHE ED ALLUVIONALI ATTIVE

CONOIDI DETRITICHE ED ALLUVIONALI QUIESCENTI

ROTTURE DI PENDIO

Scarpata fino a 5 m di H Scarpata fino a 10 m di H Scarpata oltre 10 m di H

FORME DI EROSIONE

EROSIONE CONCENTRATA DI FONDO EROSIONE SPONDALE RUSCELLAMENTO DIFFUSO

Note alla carta: Le informazioni nella presente carta, derivano dalle indagini geomorfologiche e costituiscono un completamento delle informazioni riportate nella carta geomorfologica. In particolare, nella presente carta sono state segnalate, esclusivamente in base alla scala, le "zone a frana" ricomprese nell'ambito di pianificazione in modo "fatti" storico, riconoscibili e fenomeni franosi con possibile in zone di distacco sono state indicate separatamente dalle zone di accumulo. L'elenco di areali di frana non include, conosciuti come "fatti" o movimenti franosi, la loro evoluzione e la loro localizzazione. Sono stati individuati, in base alla scala, i "fatti" di frana. Queste sono stati individuati in base alla scala e non riportate nella presente carta (vedi carta geomorfologica). Sono stati individuati, in base alla scala, i "fatti" di frana. Le frane franose sono state definite in base ai criteri di classificazione e sono state classificate in base alla scala. Le frane franose sono state definite in base ai criteri di classificazione e sono state classificate in base alla scala. La documentazione prodotta, costituisce elemento di base di riferimento per la programmazione di studi e media scala (scale di dettaglio). Ogni segnale ed altro, dalle informazioni fornite nella carta ai segnali, ovvero a scale puntuali, areali o a scala di dettaglio, viene ed approfondimenti, possono condurre a valutazioni non coerenti con la scala di riferimento (grande scala).

AREE DI COSTA ALTA PALEA ATTIVA PER LE QUALI SI RINVIA AL PIANO DI TUTELA DELL'AMBIENTE MARINO E COSTIERO
Approvato con DGR n. 10 del 25-09-2012

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

PIANO DI BACINO STRALCIO PER LA TUTELA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO

AMBITO 16

CARTA DELLA FRANOSITA' REALE

PRIMA APPROVAZIONE DEL PIANO	Delibera del Consiglio Provinciale n. 3 del 29/01/2003	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Delibera della Giunta Regionale n. 109 del 13/02/2017	1:5.000	215100
ENTRATA IN VIGORE	BURL n. 10 del 08/03/2017 - parte II		